Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore

Sede legale
Contrada Milocca
Zona Industriale Dittaino
94010 - Assoro (EN)

****

Sede operativa
Via della Libertà n. 203 (Palazzo ESA)
90143 - Palermo (PA)

COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2025

Verbale n.6/2026

In data 11/08/2026 alle ore 17:00 si è riunito in video conferenza, previa regolare convocazione, il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti del Consorzio di Ricerca "Gian Pietro Ballatore" nelle persone di:

- Dott. Saladino Vito, Presidente
- Dott. Migliore Gaetano, Componente

Assente il Dott. Riela Francesco, Componente dimissionario

per proseguire l'esame del Rendiconto Finanziario dell'esercizio relativo all'anno 2025, rielaborato dopo le osservazioni formulate da questo Collegio nella seduta del 20/07/2026 e trascritte nel verbale n.4, predisposto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e i principi contabili applicati
Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile composto da:

- Conto del bilancio – Entrate e Spese
- Conto economico
- Stato patrimoniale
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- Rendiconto del tesoriere
- Prospetti dei residui attivi e passivi
- Relazione sulla gestione 2025

La struttura del documento contabile è completa e conforme.
Il Collegio, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, espone quanto segue.

Verifica del Conto del Bilancio

Entrate

Le entrate complessive risultano pari a:

- Accertamenti competenza: € 320.286,59
- Riscossioni complessive: € 1.119.208,58
- Minori entrate di competenza -€ 86.081,43
- Minori entrate di cassa (€ 1.119,208,58) rispetto alla previsione di cassa (€ 1.617.005,90) € 439.923,97.
- Residui attivi finali: € 259.450,73

I residui attivi indicati in bilancio fanno riferimento a progettualità concluse o in corso di realizzazione.
La composizione delle entrate è coerente con la natura dell'ente (trasferimenti regionali, contributi PSR, fondi di funzionamento)**.**

Spese

Le spese complessive risultano pari a:

- Impegni competenza: € 366.712,76
- Pagamenti complessivi: € 1.070.598,13
- Economie di competenza € 39.655,26
- Residui passivi finali: € 88.668,27

Le variazioni in uscita mostrano una gestione prudenziale, con impegni inferiori alle previsioni e assenza di spese in conto capitale.
La spesa è coerente con le finalità istituzionali.
Non emergono spese prive di copertura o impegni irregolari.

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ***ha*** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

- che non risultano residui privi del relativo titolo giuridico

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.152.764,53	€ 962.601,51	€ 95.771,21	-€ 94.391,81
Residui passivi	€ 879.351,92	€ 735.659,14	€ 56.894,50	-€ 86.798,28

Variazioni Residui attivi

- Minori residui attivi: –€ 94.787,10
- Incrementi per riaccertamento positivo: +€ 395,29

V**ariazione complessiva: –€ 94.391,81**

Dettaglio per capitolo

Capitolo	Denominazione	Variazione
13/0	Trasferimenti ex art. 128 L.R. 11/2010	–0,01 €
21/0	Progetto “Ri.Coltiviamo”	–8.599,37 €
22/0	Progetto “CO.S.MO”	–8.268,35 €
23/0	Progetto “SFINGE”	+395,29 €
25/0	Interventi personale art. 65 L.R. 9/2021	–35.682,92 €
26/0	Healthy & Green Cereal	–19.191,95 €
58/0	Sostegno Organismo di Consulenza	–23.044,50 €

Le variazioni riguardano esclusivamente rettifiche dei residui attivi derivanti da insussistenze e da un singolo incremento per riaccertamento positivo.

Variazioni Residui passivi

- Rideterminazioni: –€ 4.293,31
- Inesigibilità/perenzione:-€ 0,77
- Insussistenze impegni: –€ 88.074,51
- Prescrizioni: +€ 1.277,00

Variazione complessiva: –€ 91.091,59
Variazione residui passivi: - € 86.798,28

Dettaglio per capitolo

Capitolo	Denominazione	Variazione
15/0	Stipendi e assegni fissi	–47,76 €
18/0	Oneri previdenziali	–1.440,00 €
19/0	TFR	–4.568,74 €
20/0	Spese amministrative – beni	–178,91 €
21/0	Spese amministrative – servizi	–1.654,28 €
25/0	Software	+1.277,00 €
29/0	Imposte e tributi	–10,00 €
30/0	Interventi dipendenti art. 65 L.R. 9/2021	–14.211,61 €
44/0	Progetto ISCOCEM	–0,77 €
53/0	Progetto Ri.Coltiviamo	–13.371,34 €
54/0	Progetto SFINGE	–5.699,78 €
56/0	Progetto CO.S.MO	–2.652,92 €
57/0	Healthy & Green Cereal	–22.949,48 €
58/0	Organismo di Consulenza	–23.044,80 €
62/0	Materiale durevole ISCOCEM	–538,20 €
63/0	Materiale durevole SFINGE	–2.000,00 €

Le variazioni riguardano insussistenze di impegni, una rideterminazione, e un singolo incremento per prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

VETUSTA' DEI RESIDUI

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I						€ -
Titolo II	€ 79.613,86			€ 16.157,35	€ 163.679,52	€ 259.450,73
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VI						€ -
Titolo VII						€ -
Titolo IX						€ -
Totali	€ 79.613,86	€ -	€ -	€ 16.157,35	€ 163.679,52	€ 259.450,73

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 32.868,72		€ 2.664,98	€ 21.360,80	€ 31.773,77	€ 88.668,27
Titolo II						€ -
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII						€ -
Totali	€ 32.868,72	€ -	€ 2.664,98	€ 21.360,80	€ 31.773,77	€ 88.668,27

I residui attivi ammontano a € 259.450,73, con una quota di € 163.679,52 derivante dalla competenza 2025.
Il Collegio segnala la presenza di residui attivi risalenti al 2020 e precedenti per € 14.865,17, invitando l'ente a un monitoraggio rigoroso sulla loro esigibilità.

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risulta che non sono stati effettuati né accertamenti né impegni e non sono stati previsti stanziamenti nel bilancio di previsione 2025/2027.

L'Organo di revisione ha riscontrato che la contabilizzazione delle poste tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro non è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria e di Cassa

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 106.483,79
- di cui conto "istituto tesoriere"	*€ 106.483,79*
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	*€ -*
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 106.483,79

Il fondo di cassa finale al 31 dicembre 2025 risulta pari a € 106.483,79 a fronte di riscossioni complessive per € 1.119.208,58 e pagamenti per € 1.070.598,13.
Il Collegio rileva l'allineamento tra il saldo conto del tesoriere e il fondo di cassa, a seguito di una rettifica di € 0,01 per arrotondamento nel saldo iniziale al 01/1/2025.

Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato va ridotto delle risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato suddiviso in spesa di parte corrente e in conto capitale.
Il risultato di amministrazione è pari a **€ 277.266,25** ed è così composto:

- **Fondo cassa finale: € 106.483,79**
- **Residui attivi: € 259.450,73**
- **Residui passivi: € 88.668,27**

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 362.093,51	€ 331.285,95	€ 277.266,25
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 173.048,51	€ 180.425,00	€ 427.757,34
Parte vincolata (C)	€ 146.384,66	€ 114.649,92	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 42.660,34	€ 36.211,03	-€ 150.491,09

Parte Accantonata:
- Debito INPS rateizzato: € 235.199,58
- TFR dipendenti: € 96.736,31
- Contenzioso MIUR: € 60.000,00
- Fondo dotazione regionale: € 35.821,45

Totale accantonamenti: € 427.757,34

Parte disponibile registra un valore negativo: **– € 150.491,09**

A causa di tali accantonamenti, il risultato di amministrazione disponibile è negativo per € 150.491,09 configurando una situazione di disavanzo di amministrazione.

L'importo finale del risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.

Il disavanzo di amministrazione da ripianare è pari all'importo negativo della lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione.

Accantonamento rateizzazione Inps

Il Consorzio presenta una situazione debitoria nei confronti dell'Inps derivante dal verbale unico di accertamento n. 000350733/DDL del 21/06/2013, la cui definizione è intervenuta con sentenza n. 101/2025 emessa dal Tribunale di Enna in data 11 febbraio 2025. Per effetto della sentenza il Consorizo è stato condannato al pagamento della somma complessiva di euro 235.199,58. Le risorse accantonate al 31/12/2024 sono pari ad € 84.696,00, e pur non essendo ancora definita, a quella data, la controversa giudiziale, si era, evidentemente, in presenza di una passività potenziale, per la quale l'ente avrebbe dovuto effettuare idoneo accantonamento nel risultato di amministrazione a partire dal rendiconto dell'esercizio, in cui il contenzioso è sorto, circostanza che non risulta in quanto l'accantonamento è stato previsto, solamente, nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2024.
A seguito del perfezionamento dell'obbligazione giuridica il Consorzio non ha provveduto ad assumere il relativo impegno di spesa e non è stato costituito apposito accantonamento nel consuntivo nel precedente schema di rendiconto.
Tale inadempimento è stato oggetto di tempestiva censura ad opera del collegio dei Revisori come da verbale n. 4 del 20/07/2026.
L'ente ha implementato il fondo di accantonamento riportando il totale accantonato al 31/12/2025 ad € 235.199,58.
Tale somma è stata correttamente iscritto nel passivo dello stato patrimoniale e risulta **coerente con la rateazione e con la sentenza del Tribunale di Enna.**
Le quote accantonate *risultano c*ongrue.

Fondo TFR dipendenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo Tfr, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 84.603,55
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 12.132,76
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO TFR	€ 96.736,31

Le quote accantonate *risultano c*ongrue.

Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro 60.000,00 per opposizione all'atto di ingiunzione emesso dal Miur nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Ricerca e competitività 2007/2023.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2025**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 46.426,17
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 395,29
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 94.787,10
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 86.798,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 7.593,53
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 46.426,17
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 7.593,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 331.285,95
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 277.266,25

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

Conto Economico

Le risultanze del conto economico al 31/12/2025 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2025	2024	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	320.286,59	506.939,68	-186.653,09
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	586.543,98	436.928,48	149.615,50
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-4.308,30	-4.533,00	224,70
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-10.131,33	0,00	-10.131,33
IMPOSTE	7.877,18	13.820,97	-5.943,79
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**-288.574,20**	**51.657,23**	**-340.231,43**

Il **Risultato economico** negativo **– € 288.574,60** è determinato principalmente dai componenti negativi della gestione (€ 586.543,98), che includono gli accantonamenti per rischi legati al debito INPS (€ 235.199,58),

Stato Patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	261.936,36	293.065,45	-31.129,09
C) ATTIVO CIRCOLANTE	365.934,52	1.210.637,88	-844.703,36
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**627.870,88**	**1.503.703,33**	**-875.832,45**
A) PATRIMONIO NETTO	324.872,76	624.351,41	-299.478,65
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	302.998,12	879.351,92	-576.353,80
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**627.870,88**	**1.503.703,33**	**-875.832,45**
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

La riduzione delle Immobilizzazioni materiali è coerente con gli ammortamenti dell'esercizio (€ 28.590,89) e la cancellazione di immobilizzazioni per € 2.538,20 derivante dal riaccertamento dei residui passivi.
La riduzione dei Crediti deriva da:
- Riscossione massiva dei residui attivi 2024, pari a € 962.601,51 (tabella entrate)
- Riaccertamento residui attivi con cancellazioni per € –94.391,81
- Accertamenti 2025 pari a € 320.286,59, con residui attivi finali € 163.679,52.

L'aumento delle Disponibilità liquide è coerente con il saldo di cassa finale del prospetto di tesoreria.
La riduzione dell'Attivo è dovuta principalmente a:
- Riscossione residui attivi –€ 962.601,51;
- Cancellazione residui attivi –€ 94.391,81;
- Riduzione immobilizzazioni –€ 31.129,09.

La dinamica è coerente con un ente che ha incassato quasi integralmente i crediti pregressi, riducendo l'attivo circolante.

La riduzione del Patrimonio netto è dovuta a:
- Risultato economico negativo 2025: –€ 288.574,60
- Riduzione riserve: –€ 60.297,99
- Incremento fondo dotazione: +€ 49.393,94

Il Patrimonio netto si riduce in modo significativo per effetto della perdita d'esercizio e della riclassificazione delle riserve.
La riduzione dei Debiti deriva da:
- Pagamento residui passivi 2024: € 735.659,14
-Riaccertamento residui passivi:– € 86.798,28
-Nuovi residui passivi 2025: € 31.773,77

La voce "Altri debiti" passa da € 818.064,13 a € 273.011,63, principalmente per:
-Iscrizione debito INPS rateizzato: € 235.199,58 e riduzione debiti verso terzi e fornitori.
Il Patrimonio Netto finale è di € 324.872,76

I crediti e i debiti sono conciliati con i correlativi residui attivi e passivi.

Non risultano indicate le poste relative al Trattamento di fine rapporto dipendenti.

Dal prospetto analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione si può riscontrare che le risorse accantonate al 01/01/2025 sono pari ad € 84.603,55 mentre quelle accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 ammontano ad euro 96.736,31. Conseguentemente la voce C) Trattamento di fine rapporto avrebbe dovuto riportare nell'annualità 2024 l'importo di € 84.603,55 ed € 96.736,31 nell'annualità 2025. La quota di TFR riferita all'annualità 2025, pari ad € 12.132,76, andava invece indicata alla voce Personale dei componenti negativi della gestione.

Il fondi rischi non è raccordato con i fondi accantonati nel risultato di amministrazione

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione al netto del TFR	€ 331.021,03
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
Fondo obiettivo di finanza pubblica	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**€ 331.021,03**

La voce B) Fondi per rischi ed oneri non è stata valorizzata nell'anno 2025 e precedente, pur in presenza fondi accantonati nel risultato di amministrazione. Dal prospetto analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, risulta accantonamenti al netto del TFR pari ad € 180.517,45 al 31/12/2024 ed ad € 331.021,03 al 31/12/2025. Conseguentemente la voce Altri dei Fondi rischi ed oneri avrebbe dovuto riportare i medesimi importi.

Da ultimo nella voce Accantonamenti per rischi è stata indicata l'intera quota, pari ad € 235.199,58, del debito nei confronti dell'Inps non prendendo in considerazione che già nell'esercizio 2024 era stata accantonata una quota pari ad €84.696,00.

Equilibri di bilancio

Un elemento fondamentale per la verifica della gestione finanziaria è rappresentato dagli equilibri di bilancio. In particolare, deve essere garantito il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria.

I parametri mettono in evidenza un disequilibrio nell'anno 2025, avendo l'Ente riportato un risultato di competenza dell'esercizio, pari a euro - 46.426,17 (W1).

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, infatti, gli enti possono considerarsi in equilibrio solo in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, tale da assicurare la copertura delle spese con le risorse disponibili.

Piano di Rientro

Il Consorzio ha previsto un Piano di Rientro triennale con una quota di ripiano annuale di € 50.163,69. Il collegio rileva che non è stato allegato il piano di rientro contenete le misure necessarie a ripristinare il pareggio.
L'organo di revisione rammenta che il ripiano di amministrazione è una procedura disciplinata dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ai punti 9.2.20 a 9.2.30 e che sul ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto di gestione esercizio finanziario 2025 il Collegio dei revisori è tenuto al rilascio del prescritto parere.
Nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo l'Ente non può assumere impegni ed effetuare pagamenti di spese per servizi non espressamente previste per legge.

CONCLUSIONI E PARERE

Il Collegio dei Revisori, alla luce dell'analisi sopra esposta, esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, limitatamente ai risultati della gestione finanziaria *mentre riguardo allo stato patrimoniale e al conto economico, in*

considerazione dei rilievi sopraesposti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità".

Il Collegio dei Revisori:

I. **segnala** la criticità del disavanzo di amministrazione accertato in € 150.491,07 che, al netto di vincoli e accantonamenti, rappresenta una criticità strutturale per il Consorzio, comportando diversi **rischi specifici per la continuità aziendale.** Il Consorzio intende recupere il disavanzo in tre anni, con una quota annuale di € 50.163,69. Al verificarsi di minori entrate correnti o scostamenti negativi negli obiettivi di risparmio, la copertura di tale quota verrebbe pregiudicata, mettendo a rischio la stabilità finanziaria dell'ente. Necessita, pertanto, una gestione delle spese correnti estremamente rigorosa. Considerato che una parte rilevante degli accantonamenti (€ 235.199,58) riguarda una rateizzazione con l'INPS, il mancato rispetto dei flussi di cassa necessari per rispettare il pagamento delle rate comprometterebbe l'assolvimento degli obblighi contributivi, con possibili sanzioni e impatti sulla regolarità operativa. Inoltre, la perdita d'esercizio di € 288.574,60 ha causato una forte contrazione del Patrimonio Netto. Il persistere di risultati economici negativi legati al disavanzo potrebbe ridurre ulteriormente la solidità patrimoniale dell'ente.

II. Invita l'ente a segnalare al Dipartimento Bilancio e Tesoro la situazione di disavanzo di amministrazione, anche al fine della verifica della sussistenza dei pressupposti per il riconoscimento del debito fuori bilanci, ai sensi dell'art. 73 lett. B del D.Lgs. 118/2011;

III. **raccomanda**

- il monitoraggio costante e continuo del disavanzo di amministrazione;
- il rispetto del piano di rientro, una volta approvate le misure atte al ripiano del disavanzo nell'arco temporale di riferimento triennale;
- ad effettuare un monitoraggio costante della effettiva attuazione delle misure previste e un controllo attento ed efficace dell'andamento del ripiano, adottando le misure correttive necessarie in caso di scostamenti significativi;
- la costante verifica dei flussi di cassa con l'obbligo di adottare senza indugio le misure correttive;
- il rispetto puntuale delle scadenze relative alla rateizzazione INPS;
- il rispetto deli equilibri di bilancio;
- il monitoraggio costante del contenzioso MIUR;
- la corretta gestione e imputazione contabile delle Partite di Giro e Servizi per conto terzi (D.Lgs. 118/2011);

Le suddette segnalazioni e raccomandazioni rappresentano una **garanzia per la salvaguardia** della **continuità aziendale**.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 18:00 previa stesura del presente verbale, che verrà successivamente inserito nell'apposito registro.

Il Collegio rammenta, infine, che il Rendiconto della Gestione 2025 completo degli allegati e del presente verbale deve essere trasmesso all'Assessorato dell'economia - Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione e all'Assessorato dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterrane - Dipartimento dell'agricoltura,

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti

Vito Saladino
11.08.2026
21:32:27
UTC

Dott. Vito Saladino (Presidente)

Dott. Gaetano Migliore, (Componente)

Firmato digitalmente da:
GAETANO MIGLIORE
Data: 11/08/2026 22:44:03